

RICERCA E ARCHIVIO > RISULTATI DELLA RICERCA > ARTICOLO

04-12-07, 05Livorno

[Stampa questo articolo](#)

I primi passi della Porta a mare

LIVORNO. Le macerie del grande capannone che è stato abbattuto a poca distanza dalla darsena del cantiere - e che sono ben visibili anche affacciandosi dagli scali Novi Lena - rappresentano il segno tangibile dell'inizio dei lavori della Porta a mare. Anche se, è bene sottolinearlo, si tratta solo di un intervento propedeutico alla trasformazione urbana vera e propria. Al posto dei vecchi edifici che sono stati buttati giù troverà infatti spazio la così detta «stecca», che sarà realizzata direttamente da Azimut Benetti spa e che si trova nelle aree a destinazione industriale.

Tanto che l'intervento richiederà, in corso d'opera, lo spostamento di alcune attività produttive. Questa operazione determinerà, di conseguenza, quello che da tempo era stato previsto dagli strumenti urbanistici comunali con la definizione di "ribaltamento a mare del Cantiere": la parte più vicina alla costa riservata all'attività industriale, quella più verso terra utilizzata per il commercio e le residenze. La «stecca» sarà infatti composta da una quindicina di fondi per attività artigianali collegate alla nautica e in futuro - come si nota dalla ricostruzione al computer che pubblichiamo in pagina - si affaccerà direttamente sulla nuova strada che dividerà fisicamente il Cantiere Benetti dal quartiere residenziale-commerciale-turistico della Porta a mare. Una separazione necessaria, una sorta di confine. In questa maniera, infatti, il gruppo di Paolo Vitelli - leader mondiale nel settore dei maxiyacht - consoliderà la sua attività industriale di costruzione di panfili in quella che una volta era l'area a mare del Cantiere Navale Fratelli Orlando (con l'obiettivo dichiarato di diventare anche un centro servizio per il refitting). Dall'altro lato della strada (che sarà corredata da pista ciclabile e percorso pedonale), spazio invece a un'operazione urbanistica gestita da una società di trasformazione urbana che porterà alla costruzione di case, di un albergo e di esercizi commerciali. E lungo la nuova strada - che marcherà appunto il confine tra Cantiere Benetti e Porta a mare - largo anche al verde e ad una serie di parcheggi. La costruzione della stecca sarà portata a termine nel giro di un anno e mezzo (600 giorni come prevede il cronoprogramma dell'intervento inserito nella concessione edilizia rilasciata dal Comune nello scorso

settembre). I lavori sono stati affidati a ditte livornesi, e questo dovrebbe verificarsi anche in occasione della costruzione vera e propria della Porta a mare: in questa sorta di opera preliminare sono infatti protagonisti la **Cic** (Cooperativa lavoratori costruzioni), per quanto concerne l'edificazione, l'impresa Martelli e la società Iteci per quanto attiene all'impiantistica e ai sottoservizi.

[Torna ai risultati della ricerca](#)

[Stampa questo articolo](#)